



# CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

*Medaglia d'Oro al Valor Militare*

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 631111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

*Settore Ambiente, Demanio e Affari Legali – Servizio Politiche Ambientali*

Piombino 25.07.2019

Risp. nss. prott. nn. 23841/2019 e 27107/2019

Spett.le

**Regione Toscana  
Giunta Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia  
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO**

**Oggetto: "Messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della società Aferpi spa nel sito di Piombino" - Verifica di assoggettabilità – Contributi ed osservazioni**

In data 26.06.2019, ns. Prot. 23841, abbiamo ricevuto la Vostra richiesta ex art. 48 4° della Legge Regionale Toscana n. 10/2010 successivamente integrata in data 18.07.2019, ns. Prot. 27107; di presentare contributi ed osservazioni in relazione al progetto di "Messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della società Aferpi spa nel sito di Piombino" di cui all'oggetto.

Al fine di provvedere in merito il NTV del Nostro Ente si è riunito in data odierna ed ha formulato le osservazioni contenute nel proprio verbale che si trasmette in allegato.

Disponibili ad ogni eventuale ulteriore chiarimento in merito si porgono cordiali saluti.

Servizio Ambiente

Ing. Stefano Vivarelli



## CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 631111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

*Settore Ambiente, Demanio e Affari Legali - Servizio Politiche Ambientali*

### NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA, LA VAS E LA VinCA

(Istituito con delibera della DGC n. 172 del 21 maggio 2010, DGC n. 52/2018, e DGC 143/018 ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010 e della L.R.T. n.30 del 19 marzo 2015)

### VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 Luglio 2019

**Oggetto:** Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto "Messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della società Aferpi spa nel sito di Piombino", in Comune di Piombino (LI). Proponente: INVITALIA Spa. Richiesta di contributi tecnici istruttori circa la documentazione integrativa

#### **Soggetti coinvolti nel procedimento VIA:**

Proponente: INVITALIA Spa.

Autorità Competente: Regione Toscana

Il giorno 25 Luglio 2019 ore 09:30 presso i locali del Settore Ambiente, Demanio e Affari Legali si riunisce il Nucleo per l'esame della documentazione depositata in riferimento alla pratica oggetto di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il Dirigente del Settore Ambiente, Demanio e Affari Legali Dott. Maurizio Poli, in qualità di Presidente del Nucleo, accerta che sono presenti:

Per il Comune:

Dott.ssa Laura Pescini

Geol. Mario Ferrari

Ing. Riccardo Banchi

Arch. Serena Fossi

Ing. Stefano Vivarelli

Servizio Progettazione/Gestione strumenti urbanistici

Servizio Protezione Civile /Difesa del Suolo

Settore Lavori Pubblici

SUAP

Servizio Politiche Ambientali

Per l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest

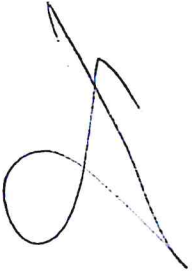
Dott. Roberto Bertani

#### **Iter amministrativo**

- In data 30/01/2019, il proponente ha depositato l'istanza relativa al progetto in oggetto presso la Regione Toscana;
- In data 01/02/2019 l'avviso dell'avvenuta presentazione dell'istanza e della relativa documentazione è stato pubblicato sul sito web della Regione Toscana ed è stato avviato il relativo procedimento;

AOOGRT / AD Prot.0290939 Data 25/07/2019 ore 17:22 Classifica P.080.075



- 
- In data 29/3/2019 la Regione Toscana ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art. 19 del D.Lgsv 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. Toscana 10/2010;
  - In data 25/06/2019, ns prot GE n. 23841 la Regione Toscana ha richiesto contributi istruttori, ex art. 48, 4° L.R. Toscana 10/2010, ai soggetti competenti in materia ambientale, il cui territorio è interessato dagli impatti del progetto;
  - In data 26/06/2019 ha depositato le integrazioni richieste;
  - In data 15 Luglio 2019, veniva convocato per il giorno 25 Luglio 2019 il NTV;

### **Descrizione del progetto**

In base a quanto previsto dall'Accordo di Programma per Piombino, sono previsti interventi di messa in sicurezza sulle acque sotterranee e interventi sui suoli all'interno del SIN di Piombino dei quali si riporta la descrizione:

#### Messa in sicurezza della matrice acque sotterranee

In considerazione degli obiettivi dell'Accordo di Programma ex art. 252-bis e delle possibili alternative di intervento, per la messa in sicurezza delle acque sotterranee si prevede un'azione articolata in interventi tra loro integrati:

- a) una rete di pozzi di emungimento delle acque di falda profonda, presente nella Macroarea Sud ed un singolo pozzo di emungimento nella Macroarea nord, limitatamente ai superamenti "critici" riscontrati nel monitoraggio della falda effettuato nel corso del 2018;
- b) un sistema di drenaggio della falda sospesa nei terreni di riporto della Macroarea Nord, composto da una trincea drenante superficiale e da un marginamento fisico, quest'ultimo limitatamente alla sponda sinistra del Fosso Vecchio Cornia;
- c) il trattamento delle acque emunte/drenate dai sistemi sopra descritti e il relativo scarico in corpo idrico superficiale (mare);
- d) la realizzazione del necessario impianto elettrico di alimentazione.

Tale ipotesi è stata sviluppata e dimensionata sulla base dei dati e delle informazioni disponibili reperiti dallo studio di fattibilità approvato nel 2014 e dal modello di flusso elaborato per il sito.

L'ubicazione delle opere previste ha tenuto conto, in relazione al grado di maturazione delle ipotesi progettuali dei soggetti terzi coinvolti, della necessità di armonizzazione con le previsioni di sviluppo in aree interessate da progetti infrastrutturali e/o produttivi di diversi operatori economici, quali:

- potenziamento della viabilità di accesso al porto (SS 398)
- espansione siderurgica di AFERPI SpA in una porzione dell'area del padule;
- realizzazione di un parco eolico nell'area del padule (FERA – SELT Srl);
- nuovo assetto delle aree di discarica comunale e industriale (ASIU SpA Rimateria SpA).

Tutte le ipotesi progettuali saranno quindi oggetto di verifica e progressiva definizione nella fase di progettazione definitiva in considerazione anche alla progressiva evoluzione degli scenari di sviluppo infrastrutturale e produttivo e delle conseguenti esigenze di integrazione e coordinamento degli interventi.

#### Reti di pozzi di emungimento delle acque di falda – Macroarea Sud

Le attività istruttorie condotte presso il MATTM hanno evidenziato che le acque sotterranee nell'area di stabilimento risultano interessate da diffusi superamenti per diversi analiti. In alcuni casi, tali superamenti rivestono carattere di criticità in quanto sono superiori a 10 volte il limite delle CSC.

Considerato che la contaminazione delle acque di falda è distribuita, in particolare per la falda profonda o prima falda, in aree circoscritte a singoli piezometri e che la frequenza dei superamenti è risultata estremamente variabile nel tempo, l'approccio adottato per l'intervento, condiviso anche in sede di tavolo tecnico presso il MATTM, è quello di focalizzare le attività di messa in sicurezza nei punti interessati da superamenti critici da attuarsi mediante emungimento delle acque e invio a trattamento in apposito impianto (TAF).

La soluzione progettuale preliminare consiste nell'attivare la messa in sicurezza della falda attraverso la realizzazione di un sistema di pozzi di emungimento nella Macroarea Sud:

- si prevede di realizzare un sistema composto da singoli pozzi di emungimento, da ubicare in prossimità dei piezometri che mostreranno evidenti superamenti critici: tali pozzi saranno intestati all'interno della falda cosiddetta profonda o prima falda (circa 20 m dal p.c.);
- eventualmente, il sistema di pozzi potrà essere completato da una barriera idraulica lungo il fronte mare dell'area portuale, ad integrazione altri interventi di emungimento eventualmente in essere da parte di altri soggetti.

Le acque emunte dai pozzi saranno collettate ed inviate a trattamento in apposito impianto TAF.

#### Sistemi di drenaggio della falda sospesa – Macroarea Nord

Come evidenziato nelle attività istruttorie condotte presso il MATTM, la principale causa di contaminazione delle falde è costituita dal percolamento delle acque meteoriche in aree di lavorazione non adeguatamente regimate e pavimentate.

Tale fenomeno è ancora più evidente per la falda sospesa nello strato di riporto presente nella Macroarea Nord, alimentata essenzialmente da apporti meteorici e i cui livelli piezometrici risentono in modo importante dall'alternarsi delle stagioni.

La falda sospesa è drenata dal sistema della rete idrografica superficiale che circonda la Macroarea Nord (Fosso Cornia Vecchia ad ovest, Fosso Base Geodetica a Nord; Fosso Tombolo a Sud; Fiume Cornia a est); in base alle conoscenze ad oggi disponibili, la falda sospesa non è in comunicazione con la falda sottostante ad eccezione delle aree del cosiddetto "isolotto di Ischia" e dell'area del padule.

L'intervento in progetto per la messa in sicurezza del settore in esame consiste nell'intercettazione della falda sospesa nel materiale di riporto nella Macroarea Nord attraverso la rete idrografica superficiale che, già nelle condizioni attuali, ne opera il drenaggio.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione delle opere di seguito descritte:

- un sistema di drenaggio orizzontale della falda sospesa nel materiale di riporto;
- un sistema di marginamento fisico lungo il Fosso Cornia Vecchio.

#### Gestione delle acque di falda

Come descritto precedentemente, si prevede che le acque di falda, sia quelle emunte dal sistema di pozzi che quelle drenate dalle trincee, saranno convogliate tramite un sistema stabile di collettamento per poi essere gestite coerentemente a quanto disposto dall'art. 243 del D.Lgs 152/2006 in materia di gestione delle acque di falda derivanti da interventi di bonifica.

Ai sensi della normativa vigente, tali acque saranno assimilate alle acque reflue industriali.

Le possibilità tecniche per il riutilizzo e/o trattamento delle acque emunte e/o drenate prevedono:

- l'utilizzo nei cicli produttivi degli stabilimenti in esercizio, in conformità alle finalità generali e agli obiettivi di conservazione e risparmio delle risorse idriche stabiliti nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e del DM 185/03.
- l'immissione in fognatura, previo trattamento depurativo da effettuare presso un apposito impianto di trattamento o presso gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali esistenti, qualora tecnicamente idonei;



• l'immissione, previo trattamento, nello stesso acquifero di provenienza.  
Le acque di falda emunte e/o drenate saranno convogliate in un unico impianto TAF, localizzato in un'area demaniale libera in adiacenza alle aree ex Fintecna (Ponte d'oro) con posizione baricentrica rispetto all'intero SIN, in funzione delle indicazioni del COMUNE e dell'AUTORITÀ PORTUALE.

### Contributo tecnico istruttorio

Il Nucleo Tecnico di Valutazione in base alla documentazione trasmessa ritiene di esprimere un giudizio complessivamente positivo in merito alle soluzioni progettuali proposte per gli interventi in oggetto. Peraltro rileva che gli interventi proposti, finalizzati al risanamento ambientale dell'area industriale del SIN di Piombino, costituiscono la miglior soluzione in termini di costi/benefici anche rispetto alle diverse soluzioni progettuali che nel corso degli anni sono state valutate per la messa in sicurezza della falda, tra le quali il marginamento fisico dell'intera area nord.

Ciò premesso il NTV evidenzia la necessità di porre particolare attenzioni alla fase di cantierizzazione delle opere sia per quanto riguarda gli aspetti di igiene pubblica che di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nello specifico, preso atto degli esiti delle caratterizzazioni dei terreni così come riportati anche nello studio preliminare ambientale presentato, sarà necessaria una adeguata caratterizzazione delle polveri al fine di individuare e circoscrivere convenientemente gli elementi di rischio e valutare le necessarie misure di contenimento al fine di evitare la loro dispersione.

Il NTV prende atto altresì di quanto dichiarato dal proponente e sottolinea la necessità di redigere apposita Valutazione di Impatto Acustico e relative richieste di autorizzazione in deroga al PCCA.

Coerentemente con la soluzione progettuale proposta il NTV ritiene utile ridurre il perdurare della contaminazione delle acque di falda dovuta al percolamento delle acque meteoriche mediante un incremento delle superfici pavimentate-impermeabili in modo da ridurre anche il volume totale delle acque da dover trattare.

In riferimento a quest'ultimo aspetto il Nucleo prende atto delle soluzioni proposte per il riutilizzo delle acque emunte e trattate, ritenendo queste preferibili rispetto alla semplice dispersione in corpi idrici superficiali.

Per quanto riguarda i materiali provenienti dalle operazioni di scavo, preso atto dei quantitativi risultanti dal progetto (ca. 120.000 m<sup>3</sup>) classificati come rifiuti provenienti da un'area siderurgica soggetta a bonifica si richiede di voler prescrivere che il trattamento/smaltimento preveda soluzioni di prossimità.

Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS-VInCA alle ore 11:30.

Letto e sottoscritto:

Dott. Maurizio Poli, Presidente

Dott.ssa Laura Pescini

Arch. Serena Fossi

Geol. Mario Ferrari

Ing. Riccardo Banchi

Ing. Stefano Vivarelli

Dott. Roberto Bertani

